

Ormea rimarrà senza banche

m.b.

Chiuderanno le filiali Unicredit e Banca Popolare di Milano, a Ormea, le uniche due banche del paese. A comunicarlo è il sindaco Giorgio Ferraris.

«Purtroppo negli ultimi mesi abbiamo avuto notizia della volontà di chiudere entrambe le filiali delle due banche locali - conferma Ferraris -. I grandi gruppi bancari non sono più interessati al territorio e neppure ai depositi. Chiudono le filiali sulla base della dimensione delle stesse, cioè in base al numero di dipendenti. Non interessa neppure che la filiale produca consistenti attività finanziarie».

Sempre il sindaco aggiunge: «La nostra Amministrazione ha già manifestato la contrarietà e la preoccupazione per il venir meno di un servizio importan-

tissimo per le nostre attività e per i nostri cittadini. Ci auguriamo che, come abbiamo richiesto, ci sia un ripensamento da parte delle direzioni dei due istituti di credito».

Sulla questione è intervenuta anche Uncem, l'Unione nazionale dei Comuni, enti e comunità montani, con una lettera ad Abi, Ministro dell'Economia, Governatore della Banca d'Italia, Ministro degli Affari regionali, amministrazioni di Bpm, Unicredit, Gruppo Intesa San Paolo e ai prefetti di Cuneo e Verbania.

«Segnaliamo la gravità della scelta fatta da numerosi istituti di credito nel chiudere ulteriori filiali presenti sul territorio - hanno scritto Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte, e Marco Bussoni, presidente Uncem nazionale -. A questo si unisce la dismissione di



sportelli bancomat, una desertificazione inaccettabile. Ci sono state diverse interlocuzioni sul tema con importanti soggetti istituzionali. La spoliazione dei servizi deve trovare argine. Abbiamo sempre proposto come Uncem un patto con le banche italiane analogo a quello fatto con Poste. Mantenere gli sportelli permette all'azienda di garantire servizi e comporta benefici economici che le banche oggi non riescono a vedere».

Uncem segnala poi «la totale delusione dei sindacati per la smobilitazione delle banche dai territori. Gli ultimi casi a Macugnaga e Ormea. Sono i sindaci a intercettare le proteste dei cittadini, molti anziani, che si trovano a dover fare molti chilometri per raggiungere filiali aperte. Non è accettabile ed è dannoso per il sistema Paese. La crisi economica, il cambio di abitudini, la digitalizzazione, l'emergenza sanitaria non giustificano

tutte le chiusure alle quali stiamo assistendo».

Un appello, di Uncem e del sindaco Ferraris che, purtroppo, per ora pare non essere stato raccolto dagli istituti.

«Abbiamo ricevuto da Bpm una lettera che pare confermare l'intenzione di procedere alla chiusura dello sportello. Insisteremo ancora: nel prossimo Consiglio proporrò un ordine del giorno in merito», conclude il primo cittadino di Ormea.